

RomagnaBanca

La finestra / semestrale d'informazione / Numero 17 / Novembre 2025



Calendario 2026:
La forza della gentilezza

Le interviste:
Maria Grazia Cucinotta
PizzAut

Insieme si cresce:
il crowdfunding
di RomagnaBanca

all'interno **INSERTO SPECIALE**
Occhi aperti, conti sicuri

Sommario

EDITORIALE PRESIDENTE Prima di tutto persone	3
EDITORIALE VICE PRESIDENTE La libertà comincia da un conto	4
PROSPETTIVE Solidità che genera fiducia	5

L'INSERTO

Occhi Aperti, conti sicuri

FOCUS Sicurezza digitale e frodi.....	8
---	---

SOLUZIONI Sicurezza digitale e prossimità.....	13
--	----

CALENDARIO 2026 La forza della gentilezza.....	15
L'INTERVISTA La forza gentile di Maria Grazia Cucinotta	17
L'INTERVISTA PizzAut: un'altra economia è possibile.....	18
NEWS Il crowdfunding che ti fa crescere	19
NEWS La scossa che ti salva – Giovani e finanza: una partita aperta....	20
ROMAGNABANCA BREVI La ricca agenda di eventi RomagnaBanca	21

La Finestra - Numero 17 (novembre 2025)

Informazioni della Banca di Credito Cooperativo
RomagnaBanca

Sede Legale: Corso Perticari 25/27, 47039
Savignano sul Rubicone (FC)

Sede Amministrativa e Direzione Generale:
P.zza Matteotti 8/9, 47814 Bellaria Igea Marina (RN)

Sede Amministrativa:
Via Campone 409, 47042 Sala di Cesenatico (FC)
Registrazione Tribunale di Rimini n° 12/2006

Direttore Responsabile

Roberto Zalambani

Direzione e redazione

P.zza Matteotti 8/9, Bellaria Igea Marina (RN)

Stampa

CISCRA - Villanova del Ghebbo (RO)

Progetto e impaginazione Kaleidon Rimini

Foto in copertina di Werther Scudellari
tratte dal calendario 2026: PizzAut (in alto)
Maria Grazia Cucinotta (in basso)

Prima di tutto persone

È la grande questione che oggi le autorità in campo economico nazionale stanno riconoscendo essere decisiva ed essere il portato prezioso del Credito cooperativo



Corrado Monti,
Presidente RomagnaBanca

C'è un punto fermo che, dai primi passi delle piccole Casse Rurali e Artigiane alle attuali Bcc, oggi strutturate in articolazioni complesse sotto il coordinamento delle due capogruppo, nel nostro caso Cassa Centrale Banca, caratterizza la nostra esperienza di Cooperativa di credito.

È emerso con chiarezza il 27 settembre scorso, durante il **Meeting del Gruppo Cassa Centrale Banca** a Modena a cui hanno partecipato 3.500 dipendenti appartenenti alla Capogruppo, alle Banche, alle società di servizio del Gruppo: **"Prima di tutto, Persone"**.

Le persone restano il cuore pulsante di ogni nostra scelta. Sono loro - collaboratori e collaboratrici, clienti, soci e socie, comunità - a

dare senso e valore alle nostre azioni.

È un'opzione che a fine Ottocento ha permesso la crescita di una realtà - il Credito cooperativo - che oggi viene riconosciuta come centrale nello sviluppo del paese. Una linea di valore che si è dimostrata feconda e che si rivela sempre più l'arma (non cruenta) vincente per le sfide del futuro.

Lo si desume, in maniera chiara ed autorevole, dal discorso dell'8 ottobre del **governatore di Banca d'Italia Fabio Panetta**.

"La finanza cooperativa è da tempo radicata nelle comunità. La sua governance democratica, l'attenzione ai bisogni dei soci e la sua tradizione di responsabilità la rendono un modello distintivo di intermediazione. (...) Nel tempo, queste istituzioni hanno ampliato l'accesso ai finanziamenti per famiglie e piccole imprese, supportando milioni di persone che altrimenti ne sarebbero rimaste escluse. La loro importanza è evidente sia nelle economie avanzate che in quelle in via di sviluppo: promuovono l'inclusione, la resilienza e la crescita sostenibile".

Queste sue parole sono confermate nel **Piano italiano per l'economia sociale** pubblicato

dal MEF e annunciato al convegno della Federazione Regionale, come puntualmente segnalato dalla stampa. Le **"Bcc riconosciute ufficialmente come protagoniste dell'economia sociale"** titola

il Resto del Carlino, mentre una pregevole analisi di Paolo Venturi, Direttore di **AICCON Research Center**, su vita.it rileva come l'economia sociale emerga sempre di più non come una parentesi "buona" dell'economia di mercato ma come *"una visione trasformativa che unisce la dimensione economica e quella sociale in un solo orizzonte di senso: dove la forma - le regole, le istituzioni, gli strumenti - non può mai essere separata dalla sostanza, cioè dal suo fine sociale"*.

Il documento del MEF è un importante cambio di passo, proprio in quanto riconosce - come già le parole di Panetta - il ruolo "universale" dell'economia cooperativa e locale. Sempre Venturi afferma **"Il Piano per l'Economia Sociale apre una stagione nuova: sta a noi renderla feconda, mantenendo viva quella tensione tra forma e sostanza che sola può trasformare l'economia in un bene comune."**

Mettere le persone al centro significa costruire insieme un futuro solido, inclusivo e innovativo, dove ogni contributo conta e ogni relazione fa la differenza.

È questa la grande "opera" che, giorno dopo giorno, per quanto ci compete, stiamo tentando di costruire in RomagnaBanca. Ed è questo orizzonte che ogni socio, ogni cliente, oltre che ogni operatore della banca, deve sentire proprio, con un pizzico d'orgoglio e con tanta responsabilità.

Corrado Monti

Le persone sono il cuore pulsante di ogni nostra scelta, danno senso e valore alle nostre azioni

La libertà comincia da un conto

La libertà di decidere, spesso dipende dalla "possibilità" di decidere: aprire e gestire un conto personale può essere decisivo. RomagnaBanca dedica tre serate per l'educazione finanziaria, affinché ognuno possa conoscere strumenti e opportunità



Barbara Camporeale,
Vice Presidente RomagnaBanca

4

C'è una forma di libertà che non fa rumore, ma cambia la vita.

È la libertà di decidere del proprio tempo, del proprio lavoro, del proprio denaro.

È l'autonomia finanziaria, punto di partenza imprescindibile per una più completa emancipazione. Negli ultimi anni, il tema è tornato al centro dell'agenda economica e sociale: non più come questione "femminile" ma come leva di sviluppo per l'intero Paese. Una società in cui le donne possono lavorare, risparmiare, investire e costruire il proprio futuro è una società più forte, più giusta, più sostenibile.

Eppure, la strada verso l'autonomia economica è ancora segnata da ostacoli silenziosi.

Non è solo questione tecnica: dietro la riluttanza a gestire il denaro c'è il peso di un'educazione

che spinge le donne a delegare al marito o compagno; c'è la paura dell'errore, resa più acuta dal timore del giudizio; c'è una scarsa familiarità con il linguaggio e i meccanismi finanziari; c'è il fardello emotivo della cura alla famiglia, che assorbe energie mentali; infine, c'è spesso un contesto che svaluta la voce femminile in materia di finanza. La buona notizia, tuttavia, è che tutto questo sta cambiando.

Sempre più donne scelgono di informarsi, di gestire in prima persona, di confrontarsi su temi economici. Lo dimostrano i dati sull'educazione finanziaria femminile, in crescita, e la nascita di gruppi, community e percorsi formativi dedicati.

Le nuove generazioni, in particolare, mostrano un approccio più aperto e consapevole: il denaro non come fine, ma come strumento di libertà, sicurezza e progettualità.

Proprio per questo, anche il mondo del credito ha scelto di impegnarsi in modo concreto.

L'Accordo denominato **"Una donna, un lavoro, un conto"**, siglato a Milano lo scorso 9 settembre, tra ABI e Federcasse, insieme alle Organizzazioni sindacali del settore, rappresenta un passo importante: promuovere la parità di genere, favorire la conciliazione vita-lavoro, sostenere la crescita professionale femminile e diffondere la cultura dell'inclusione.

Uno degli strumenti centrali dell'iniziativa è il Decalogo di

Federcasse, una guida pratica, fruibile sul sito del Credito Cooperativo (www.creditocooperativo.it), che indica con semplicità e chiarezza le funzioni e i diritti che ogni conto bancario personale dovrebbe garantire.

Ma al di là delle regole, il decalogo lancia un messaggio profondo: avere un conto proprio è un atto di identità, di responsabilità, di fiducia in sé.

Come Romagnabanca, sentiamo di avere una responsabilità educativa e sociale.

Accompagnare le donne e i giovani verso l'autonomia finanziaria non significa solo offrire prodotti o conti dedicati: significa creare consapevolezza economica, diffondere educazione finanziaria, incoraggiare la fiducia nelle proprie capacità.

Per questo, su impulso del gruppo giovani soci e grazie all'impegno dei nostri collaboratori, abbiamo dato vita a **tre serate di educazione finanziaria**, momenti di confronto e di crescita condivisa, dedicati a temi concreti come i sistemi di pagamento, l'accesso al credito e le opportunità di investimento.

E, forse, davvero la libertà comincia da lì: dal momento in cui si entra in banca e si apre un conto a proprio nome, con la consapevolezza di poter dire, serenamente: *"Conto su di me."*

Barbara Camporeale

Solidità che genera fiducia

I dati di RomagnaBanca sono anche quest'anno in crescita.

Un bilancio favorevole per un'economia del territorio in sostanziale tenuta



Sandro Barducci,
Direttore Generale RomagnaBanca

Torna il nostro appuntamento periodico con il Direttore di RomagnaBanca Sandro Barducci, per fare il punto sull'andamento economico di RomagnaBanca e del nostro territorio.

Partiamo dall'andamento della stagione turistica. Direttore come valutare la sua dinamica?

Tenendo presente i dati forniti il 7 ottobre dall'Osservatorio Regionale sul Turismo, riferiti ai primi 8 mesi del 2025, possiamo affermare che la riviera conferma il proprio appeal, nonostante un'estate segnata da un contesto economico complesso e da una stagione meteo altalenante.

Dai dati emerge in particolare l'importanza della crescita dei mesi "di spalla" (aprile, maggio, giugno), a fronte di un leggero calo nei mesi centrali dell'estate. Un andamento già delineato nel 2024 e che testimonia il successo del percorso di destagionalizzazione intrapreso dalla regione negli ultimi anni, con gli eventi sportivi, congressuali e fieristici, culturali ed enogastronomici.

Venendo ai numeri, troviamo un aumento degli arrivi del +1,6% e una sostanziale stabilità delle presenze (-0,6%).

Il motore della crescita è il mercato straniero, che aumenta del +9,8% per quanto riguarda le presenze, a fronte di quelle italiane in calo del -3,7%, in linea con quanto registrato quest'anno praticamente lungo tutta la penisola italiana.

Il peso del turismo balneare su

quello complessivo rimane determinante in Emilia-Romagna sia sugli arrivi, il 50,1%, che sulle presenze, 67,2%.

Eppure l'estate è stata più problematica del consueto.

È vero che per la Riviera, nel trimestre estivo (giugno-agosto), l'Osservatorio stima una flessione complessiva nelle presenze del -1,8%. Ma è un dato che, in una fase congiunturale segnata da incertezze economiche e da un clima altalenante, è positivo. Rappresenta una sostanziale tenuta della Riviera Romagnola. Risulta invece buona la performance di giugno, che ha parzialmente compensato le lievi diminuzioni di luglio e agosto, concentrate in alcune località.

Veniamo a RomagnaBanca. Confermiamo il trend positivo degli ultimi anni?

I dati economici dei primi nove mesi dell'anno confermano ampiamente il nostro trend positivo che perdura da anni e che funge da garanzia per un'azione di sussidio al territorio in termini economici da parte della nostra banca, mediante l'azione strettamente bancaria - prestiti e fidi in particolare -, ma anche per il sostegno alle iniziative culturali e sociali.

Veniamo ai dati, anche in raffronto al sistema bancario nazionale.

Al 30/09/2025 registriamo volumi d'affari in crescita rispetto a

I dati economici dei primi nove mesi dell'anno confermano ampiamente il nostro trend positivo, che funge da garanzia per un'azione di sussidio al territorio in termini economici, culturali e sociali

12 mesi fa. Gli impieghi (tot. 1.217 milioni di euro) sono in aumento del +3% (+36 milioni), diviso in +3,9% (+26 milioni) per le famiglie e +1,9% (+10 milioni) per le imprese. Siamo ben al di sopra del sistema bancario nazionale che si attesta su di un +1,8% totale per lo stesso periodo.

La crescita della raccolta rispetto a 12 mesi fa conferma e rafforza la fiducia che il territorio sta dimostrando nei confronti della nostra banca ed è così suddivisa: raccolta diretta 1.534 milioni (+4,6%, equivalente a +67 milioni); raccolta indiretta 979 milioni (+14,5%, equivalente a +124 milioni); raccolta totale 2.513 milioni (+8,2%, equivalente a +191 milioni).

Questo grazie a una clientela fedele?

Sì, ma anche grazie a nuovi clienti. Siamo cresciuti negli ultimi dodici mesi di circa 1.000 unità, raggiungendo così i 52.200 clienti, a cui abbiamo concesso, a tutto settembre, 253 milioni di euro di nuovi fidi (in aumento del +13,6% rispetto a un anno fa, equivalente a +30 milioni). Sono il riconoscimento della nostra presenza e della nostra vicinanza al territorio, da sempre caratteristiche che contraddistinguono le banche di credito cooperativo. In tal senso vorrei sottolineare gli investimenti che facciamo ogni anno ed in maniera sempre più convinta. I nuovi locali e i miglioramenti delle nostre filiali, ultimamente a Savignano, Gambettola e Sala, sono per noi un fattore decisivo per mantenere una vicinanza qualificata alle persone che abitano il nostro territorio.

La robustezza patrimoniale di RomagnaBanca si mantiene valida?

Al 30 giugno 2025 registriamo un CET 1 ratio (che misura il rapporto tra il capitale detenuto e

i rischi incorporati nella gestione delle attività e dunque è il parametro che determina la solidità di un istituto bancario) del 35,2%. Tale indicatore ci distingue sul mercato come Banca più solida del Sistema bancario italiano (16,2%) e di quello europeo (16,3%), all'interno di un Gruppo Bancario come Cassa Centrale che a sua volta "brilla" per robustezza patrimoniale (27,5%).

Infine, va sottolineata la crescita della qualità del credito di RomagnaBanca, frutto di anni di applicazione di un attento profilo prudenziale. Il NPL ratio lordo si stabilizza al 3,1% in netto miglioramento rispetto al 3,5% di 12 mesi fa, ottenuto grazie ad una

gestione attiva di recuperi ed incassi che ha permesso di preservare gli assets all'interno del nostro territorio. Al contempo, abbiamo mantenuto la copertura dei crediti deteriorati all'80%, mentre il NPL ratio al netto delle coperture è pari allo 0,6% (0,7% 12 mesi fa).

Che messaggio lancia dunque RomagnaBanca al territorio?

È un messaggio di incoraggiamento, fondato non solo su parole, ma sui dati concreti sopra riportati. Dati che testimoniano un progetto chiaro, nato dal senso di responsabilità che proviamo verso un territorio al quale desideriamo essere sempre più al servizio.

La nostra forza nasce dal legame con il territorio e dal senso di responsabilità verso la comunità

I numeri di RomagnaBanca



€ 253 mln

NUOVI FIDI

+13,6%
rispetto al 2024



52.200

CLIENTI

+1.000
in 12 mesi



2.513 mln
RACCOLTA TOTALE
+8%



€ 1.217 mln

IMPIEGHI

+3%



35,2%

CET1 RATIO
al 30/06/2025

Occhi aperti conti sicuri



RomagnaBanca
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Sicurezza digitale e frodi

quando il problema
siamo noi

Lungo viaggio nei meandri della sicurezza digitale in compagnia di Simone Maga, responsabile della sicurezza del Gruppo Cassa Centrale.

La prima sicurezza è in mano nostra: essere consapevoli di quel che facciamo



Simone Maga Responsabile
Servizio Security e Resilience -
Direzione Information Technology
e Security di Cassa Centrale Banca

La nostra vita, in questi ultimi anni ha subito una radicale trasformazione. A fianco della realtà fisica, il digitale ha guadagnato ampio spazio e, con l'avvento della rete, siamo in relazione con il mondo in forme del tutto nuove. La nostra vita non è più online o offline, bensì è **onlife**, neologismo introdotto da Luciano Floridi quale titolo di uno famoso libro. La nostra vita è oramai, volenti o nolenti, sempre connessa. Questo è vero anche per l'attività bancaria, sia delle famiglie che delle aziende.

Gli elementi positivi di questa innovazione sono di altissimo tenore: maggior rapidità, nessuna coda allo sportello, niente spostamenti fisici, nuove opportunità, poter agire in ogni momento del giorno e della notte.

Tuttavia vi è anche il rovescio della medaglia. Furfanti e delinquenti hanno deciso anch'essi di occupare gli spazi virtuali, escogitando pratiche per colpire

risparmiatori e investitori.

Come fare dunque per difendersi? Come orientarsi tra le tante notizie che i media ci presentano, in maniera sempre più pressante. Per capirne di più abbiamo interpellato **Simone Maga**, (Responsabile Servizio Security e Resilience - Direzione Information Technology e Security di Cassa Centrale Banca).

Oggi tutti noi abbiamo conti online o comunque utilizziamo pagamenti digitali. Come essere al sicuro?

Farei innanzitutto una premessa. La tecnologia è oggi sicura. Occorre tuttavia consapevolezza. I truffatori fanno leva sulle fragilità delle persone, portandole a commettere errori che aprano loro le porte ai nostri dati. Per questo è fondamentale l'**informazione** e l'**attenzione** da parte di ognuno.

La sicurezza non è un fatto solo tecnico, ma anche e soprattutto di presa di coscienza.



La campagna informativa "I Navigati",
sito e webserie con decine di risorse
per navigare da "navigati!"
inavigati.certfin.it



Come proteggersi dalle frodi digitali?



Non fornire mai credenziali, PIN o codici di conferma.



Non cliccare mai su link arrivati via e-mail, SMS, chat o social



Proteggi i dispositivi e utilizza siti e store ufficiali



Quali sono le principali truffe attuate in questo momento?

Vi sono due tipologie di pericolo a cui dobbiamo prestare attenzione. Da un parte le **frodi** e dall'altra i **raggiri**. Nel primo caso vi sono malintenzionati che direttamente operano una sottrazione di denaro. Nel secondo caso, invece, i malintenzionati spingono noi stessi a fare operazioni inconsulte e a perdere denaro, ovviamente a loro favore.

Ad esempio?

Un esempio classico del primo caso è l'utilizzo da parte di sconosciuti dei nostri codici carpati con svariate tecniche al fine di sottrarci denaro. Nel secondo caso possiamo invece essere spinti a fare acquisti o investimenti che poi si rivelano un inganno. Sono due dinamiche differenti che ben ci fanno capire come la truffa si sviluppa e può avere successo confidando in nostri errori.

In questo momento quali sono le truffe più frequenti?

Dobbiamo considerare che i malviventi non operano casualmente, come fosse una pesca a strascico. Studiano i nostri comportamenti ed agiscono in forma mirata, evolvendo le modalità in forma sempre più sofisticata. Una delle truffe più pericolose è lo "spoofing", ovvero chiamate da numeri telefonici che appaiono sul nostro cellulare affidabili (la nostra banca oppure le forze dell'ordine) ma

che non lo sono. L'AGCom, con una delibera del maggio scorso, ha limitato il fenomeno, imponendo agli operatori telefonici di bloccare le chiamate estere con numeri falsificati, ma il problema persiste con numeri anonimi. Il 19 novembre il divieto si è esteso anche ai numeri mobili.

Altra truffa è quella dell'uso di messaggi (SMS, WhatsApp, Telegram, ecc.) per creare "urgenza" al malcapitato ("blocco operazione", "indagine in corso") e spingere le vittime a fornire codici o dati personali. In alcuni casi utilizzano l'intelligenza artificiale in videochiamata per fingersi carabinieri o persone a noi note, rendendo la truffa molto credibile. Invece, nel caso di aziende, sono frequenti le frodi via email, con messaggi che imitano dirigenti o fornitori per ottenere pagamenti urgenti o accedere ai sistemi interni.

Infine, crescono anche i raggiri sugli investimenti, soprattutto in criptovalute, dove i truffatori promettono guadagni rapidi e inizialmente mostrano reali piccoli profitti per carpire la fiducia del risparmiatore, per indurlo così a più corposi investimenti e poi sparire con ingenti somme di denaro.

Che strategie ha messo in atto il Gruppo Cassa Centrale per fronteggiare queste truffe e come si relaziona con il resto del sistema bancario?

Occorre chiarire che la BCE

(banca centrale europea) punta a rafforzare l'utilizzo della moneta elettronica e dunque è fortemente impegnata a garantirne la sicurezza. È una specifica strategia che porta alla realizzazione di una supervisione europea, con nuove norme tra cui spiccano la PSD2 e la Instant Payments Regulation (IPR):

- la PSD2 ha introdotto l'autenticazione forte (Strong Customer Authentication) per proteggere i pagamenti online;
- la IPR, in vigore da ottobre, impone la verifica del destinatario nei bonifici, impedendo che l'IBAN non corrisponda al nome del beneficiario, contrastando così le frodi basate su falsi cambi di coordinate bancarie. In tanti sono stati ingannati da un falso messaggio che avvisava di un cambio delle IBAN del fornitore e che dunque occorreva pagare su un altro conto. Ovviamente era il conto dei malfattori. L'obbligo di verifica del destinatario del bonifico, che è stato recentemente introdotto, risolve questo problema, reso acuto anche dalla recente proliferazione dei bonifici istantanei.

L'Europa impone per legge a tutte le banche buone pratiche per la riduzione dei rischi. Ad

esempio, devono dotarsi di sistemi di monitoraggio del rischio delle transazioni (transaction risk monitoring), che analizzano il comportamento abituale del cliente (orari, importi, dispositivi

usati, destinatari) e segnalano operazioni anomale rispetto alle consuetudini. È una sorta di profilazione virtuosa a tutto beneficio del cliente.

Sono sistemi efficaci per cui le banche investono molto ma l'intervento umano resta fondamentale.

Ci dica di più sulla rilevanza dell'intervento umano.

Nel nostro Gruppo abbiamo un team antifrode che monitora continuamente i dati e i processi. La competenza del team ci permette di aggiornare costantemente i modelli e individuare nuovi schemi truffaldini. Questo è fondamentale perché, come si diceva, il mondo delle truffe è dinamico, si evolve, e quindi si deve essere pronti a rispondere adeguatamente, tramite analisi, studio di soluzioni, innovazione.

E a livello di collaborazione tra banche?

Posta la supervisione della BCE di cui dicevo, il sistema bancario collabora tramite **CERTfin, un'iniziativa cooperativa pubblico privata che raccoglie e condivide i dati e il lavoro di ogni banca**. Inoltre la condivisione degli indicatori di frode ci permette di sapere se un IBAN è sospetto,

così da poter immediatamente bloccare un **pagamento**. **In sostanza la banca è sicura ma il problema è un altro.**

Ovvero?

Il punto di fragilità è l'utente. È su questo che lavorano prevalentemente i malviventi. Per questo motivo, **abbiamo messo in atto numerose attività di informazione a tutti i livelli e con più canali**: web, social, messaggi, email, radio e TV.

Cosa può fare l'utente?

In primo luogo coltivare un giusto atteggiamento di sospetto. Dobbiamo sempre chiederci chi ci scrive, chi è di là del telefono, a che titolo ci contatta. **Mai cliccare un link ricevuto via sms o via social, ma semmai visitare autonomamente il sito della banca o dell'azienda.**

Inoltre occorre diffidare di aziende mai sentite nominare. Se si fa un acquisto, è bene chiedersi se è affidabile il sito su cui si sta operando. Se è un nome del tutto ignoto, è bene stare attenti.

Questa considerazione mi permette una precisazione ulteriore sulle truffe. I siti delle banche, come dicevo sono controllati e sicuri. **Molto spesso accade che però i clienti inseriscano i dati**

delle proprie carte o conti correnti su siti inaffidabili, per acquisti o transazioni varie. Inserire i dati su quei siti, se non sicuri, ci espone a un furto degli stessi. I dati vengono poi venduti sul dark web e questo genera rischi notevoli. Dunque mai introdurre dati su siti ignoti oppure, semmai, è bene affidarsi a intermediari, quali Apple Pay o Google Pay.

Molte persone ritengono di essere più protette evitando le tecnologie più recenti e fermandosi su quelle più consolidate. Questo atteggiamento ci rende più sicuri?

Il rifiuto delle novità non aumenta la protezione ma anzi può essere controproducente. Le novità tecnologiche sono pensate per aumentare la sicurezza. Dunque non è questo il punto.

Sicurezza non significa evitare il nuovo ma usarlo con consapevolezza.

Allo stesso tempo c'è chi, appassionato di tecnologia, è un po' leggero e si lancia in novità che ancora non padroneggia.

In sintesi direi ai primi che è bene **evitare la pigrizia tecnologica**, e agli altri, gli entusiasti, di **evitare la poca attenzione**.

Rispetto alla necessità di attenzione prendiamo, come esempio, un dato. Circa il 50% delle



PRESTA ATTENZIONE!

Ecco un esempio di come i clienti cedono inconsapevolmente informazioni personali:

Recentemente in facebook sono sorti gruppi per confrontarsi ad esempio sui prezzi delle bollette. Molti utenti vi caricano foto di bollette per chiedere come risparmiare (le foto contengono codice fiscale, indirizzo di residenza, nome cognome, POD, iban o banca di accredito, fornitore), tutti dati scambiati inconsapevolmente.



email che riceviamo è spam. Il 4% è malevola. È evidente che è facile cadere in distrazioni. Ma chi oggi potrebbe affermare che dunque è bene non usare affatto le email? Sarebbe una follia.

Qualche curiosità e dettaglio sul tema degli atteggiamenti concreti da attuare per essere più sicuri?

Se vogliamo prendere frammenti di vita quotidiana, possiamo dire che utilizzare il cellulare per pagare è più sicuro che non la carta. La carta ha l'NFC (Near Field Communication: tecnologia wireless a corto raggio che consente lo scambio di dati tra dispositivi vicini, entro circa 10 cm.) sempre attivo, il cellulare deve essere attivato dall'utente e dunque le microtransazioni fraudolente di un vicino, ad esempio in autobus, sono scongiurate ed anche le clonazioni sono più difficili. I codici della carta, inoltre, possono essere visti da videocamere nascoste o memorizzati dallo stesso esercente, se non affidabile.

Altro aspetto: mai fare transazioni sul wi fi pubblico (aeroporti, locali, piazze). Molto meglio operare tramite la rete della SIM del proprio telefono.

Un malvivente potrebbe collegarsi al wi fi pubblico e sostituire la meta dell'invio dei vostri dati con un sito da lui gestito, mascherato da quello da voi richiesto. Voi pensate di inviare i codici al sito della vostra banca, ma in realtà li riceve il malvivente.

INQUADRA IL QR CODE

per accedere al sito di RomagnaBanca e scoprire come utilizzare le tue carte di credito in sicurezza.



Il Rapporto di Banca d'Italia sulle operazioni di pagamento fraudolente conferma che il bonifico istantaneo è la tipologia più utilizzata. Un dato interessante riguarda il **tasso di frode per la categoria "bonifici"** (comprende bonifici ordinari, urgenti e instant):

- **media europea dello 0,003%**

1 ogni 33.000

- in **Italia** si attesta allo **0,0015%**

1 ogni 66.000 transazioni

(la metà rispetto alla media europea)

Il Gruppo Cassa Centrale registra un tasso ancora più basso, pari allo **0,0011%**, 1 ogni 90.000 transazioni.

Recentemente la BCE ha consigliato di conservare contante per almeno 72 ore. Ma allora le nostre banche non sono sicure, come invece si diceva prima?

Come detto le banche sono sicure e spendono tantissime risorse per la sicurezza, poiché è vitale tanto per le banche, che per la società. Se si bloccano le banche, la vita sociale è compromessa. Sarebbe impossibile pagare le bollette, ricevere lo stipendio, prenotare una vacanza, ecc. Pertanto possiamo dire con certezza che le banche sono sicure, **in quanto debbono esserlo, per loro natura.**

Il senso del consiglio della BCE è un altro. È un intervento contro il panico, che peraltro è uno strumento di destabilizzazione utilizzabile da un paese nemico, ipotesi oggi purtroppo non così remota. Mi spiego. Se è vero che le banche sono sicure, e i

nostri conti sono al sicuro, tuttavia può accadere che vi siano eventi eccezionali che temporaneamente rendono inaccessibile la banca. Si prenda ad esempio il recente black out in Spagna. Se non c'è corrente elettrica non c'è operatività e uno non può ritirare i propri soldi o pagare dal conto. Oppure si pensi a un rallentamento o interruzione momentanea di parte delle funzioni bancarie, per un crash di sistema. Tuttavia appena torna la corrente, tutto torna a posto. Appena si elimina il bug informatico, l'operatività è quella precedente. **Ora immagina quel che potrebbe accadere se tutti, ad esempio per una notizia falsa, andassero a ritirare i propri averi.** Le banche non potrebbero pagare tutti in quel giorno, perché non hanno fisicamente presente così tanta liquidità in cassa. Dovrebbero attendere di rifornirsi. Ma

questa attesa creerebbe ulteriore panico e instabilità sociale, un po' come avviene nella serie televisiva **Zeroday**. Ecco allora il senso del consiglio della BCE: un provvedimento anti panico, per prevenire ogni situazione tra le più imprevedibili e le ricadute in termini di psicologia sociale, ma non di sfiducia nella moneta elettronica.

Lei diceva che i nostri soldi in banca sono sicuri. Eppure credo a tutti emerga ogni tanto il retropensiero "ma se aprando la mia homebank trovo il conto azzerato?"

Guardi. Ci sono 4 livelli di backup dei dati, dei quali l'ultimo non è collegato in rete. La sicurezza è assoluta. **Il guaio è se noi forniamo l'accesso a un altro.** Mai dare i propri codici ad altri, nemmeno ai funzionari della banca e oserei dire nemmeno alla forza dell'ordine. Con tutta probabilità se un bancario o un carabiniere

vi chiede i codici, è un truffatore che impersonifica queste figure. Se noi non diamo accesso ai dati, questi sono al sicuro. Malfunzionamenti sono previsti e riparabili in breve tempo. E torna il tema delle 72 ore della BCE, proprio calcolate sul margine di ripristino di un pur eccezionalmente raro evento negativo.

Infine due temi assai recenti e molto dibattuti: Euro digitale e Criptovalute. Sono forme di moneta sicura?

Per quanto riguarda l'Euro digitale sì. Riguarda l'attività della BCE ed è un importante obiettivo strategico per competere con Usa e Cina.

Altro discorso quello per le criptovalute. Non si tratta di demonizzarle, ma occorre considerare che sono valute estremamente volatili. Si può guadagnare tanto e perdere tanto in pochissimo tempo. Quindi occorre estrema prudenza ed è bene affidarsi

alla propria banca o a operatori di estrema fiducia ed esperti. D'altro canto basti pensare che in banca, per investire denaro, dobbiamo firmare il questionario MIFID che garantisce il fatto che il nostro investimento sia congruo rispetto alle nostre conoscenze e propensione al rischio. Se la nostra intenzione di investimento non corrisponde al questionario MIFID, siamo messi in guardia e si approfondisce la scelta con operatori esperti. Se si esce da questo canale e si opera da sé, magari in rete, si è in balia di se stessi e nel caso delle criptovalute le perdite possono raggiungere addirittura il 100% in poche ore (ossia l'azzeramento del capitale). Il MIFID è un esempio di come le leggi europee ci tutelino.

Sono senza dubbio di forte impatto burocratico, ma il loro scopo è la tutela del cittadino, a cui tutti sono tenuti, in primis le banche.

GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

10 febbraio
ore 20.30

Teatro Villa Torlonia
San Mauro Pascoli

occhi aperti
Insieme contro
le truffe digitali

RomagnaBanca
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Occhi aperti

Una serata con RomagnaBanca per aprire gli occhi sulle truffe informatiche

Consapevole dell'urgenza di far crescere le conoscenze della propria clientela, RomagnaBanca ha aderito con convinzione alle diverse iniziative della Capogruppo Cassa Centrale Banca che, insieme ad altri enti qualificati del sistema bancario, sta operando un importante sforzo di formazione e informazione.

Il progetto **Occhi aperti** nasce grazie alla collaborazione con il Servizio Security e Resilience e il Servizio Brand Marketing and Communication di Cassa Centrale Banca e si fonda sull'expertise in tema antifrode del Servizio Cybersecurity Operations di Allitude, l'azienda del Gruppo Cassa Centrale specializzata in servizi di outsourcing informatico e di back-office per il settore bancario.

Proteggere i propri risparmi è importante. Per far questo occorre "aprire gli occhi". È importante farlo personalmente, ma insieme è ancora meglio!

Appuntamento **martedì 10 febbraio alle ore 20.30 presso il Teatro Villa Torlonia a San Mauro Pascoli**, per iniziare insieme un cammino di consapevolezza finanziaria anche su questo fronte.



Sicurezza digitale e prossimità

Due ambiti diversi la cui relazione è un punto di forza che rende più sicura e vicina la tua banca

Se RomagnaBanca sta innovando per portare l'attività digitale a livelli di sicurezza ottimali tramite un continuo aggiornamento delle sue strutture in rete, non demorde su quella che è la sua vocazione originaria: la prossimità al territorio.

L'argomento non è "altro" rispetto a quanto qui finora trattato. La convinzione di RomagnaBanca, propria di tutto il Gruppo Cassa Centrale, è che il digitale dovrà implementare e non sostituire la prossimità fisica.

Si parla di Phygital, dove la dimensione fisica è intrinsecamente unita a quella digitale, per la nostra banca ne è, per così dire, il perno attorno a cui ruota tutto il resto.

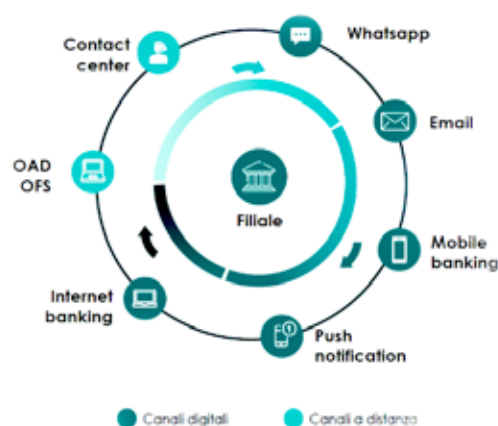
La pertinenza con la sicurezza è evidente. Quanti tra noi si sono trovati smarriti tra BOT che non vanno oltre risposte volutamente generiche, call center irraggiungibili (talvolta dopo ore di attesa al telefono), siti che presentano anomalie e via dicendo. Per non parlare dei recenti shut down o altri attacchi massivi informatici. Ma anche in situazioni molto più semplici e purtroppo ricorrenti, quali un sms che ci avvisa di spese mai fatte, potersi recare in filiale dal proprio cassiere di fiducia, o semplicemente chiamarlo, è impagabile. **Certo, abbiamo**

numerosi strumenti per difenderci. Ma un volto amico, realmente incontrabile, è un valore prezioso, specie in tempi di deep fake, dove i truffatori in rete possono reduplicare la voce e perfino l'aspetto di una persona amica, facendogli dire quel che interessa loro.

Ecco allora che trova ulteriore importanza la campagna di ampliamento e di ristrutturazione delle filiali di RomagnaBanca sul territorio. Luoghi sempre più accoglienti, spazi riservati per la consulenza, più sicuri, in cui la centralità della persona è evidente.

In questo momento sono in atto i lavori per la zona casse della filiale 01 di Sala che termineranno entro Natale. Il 6 ottobre è stata

Modello Phygital per il Gruppo CCB



riaperta la filiale 22 di Savignano, mentre nel 2024 è stata la volta della filiale 03 di Gambettola. Allo stesso tempo sono numerosi gli interventi di riqualificazione energetica (Savignano, Bellaria, Igea, Bordonchio).

Una banca sempre più all'avanguardia e dinamica nel digitale ma che fa del territorio la sua risorsa più innovativa.



Filiale Gambettola



Filiale Savignano sul R. - Cesare

10 febbraio 2026

ore 20.30

Teatro Villa Torlonia
San Mauro Pascoli



INGRESSO LIBERO

Gradita l'iscrizione su:
eventi.romagnabanca.it

occhi aperti

Insieme contro
le truffe digitali

SERATA INFORMATIVA

Oltre alla tecnologia, i truffatori sfruttano la nostra disattenzione, le mancate conoscenze e la naturale tendenza a fidarci del prossimo. Esserne consapevoli è il primo passo per difenderci.

La **forza** della **gentilezza**

Il calendario di RomagnaBanca del 2026 pone l'attenzione sulla gentilezza, intesa come forza che esalta l'umano

A prima vista, forza e gentilezza possono sembrare realtà opposte. Eppure, se ci si ferma a riflettere, si scopre che è proprio la gentilezza l'ingrediente segreto che rende autentica e pienamente umana ogni forma di forza.

In un mondo sempre più abitato da contrapposizioni - dai conflitti globali alle tensioni quotidiane come la violenza di genere o la solitudine sociale - puntare lo sguardo sulla gentilezza, e sulla sua forza troppo spesso nascosta, è un esercizio necessario.



*Inquadra i QR code
per vedere i video
delle interviste*



15



RomagnaBanca ha scelto di esplorarla come via per riscoprire una vita più pienamente umana: è nella gentilezza che l'uomo nasce, cresce e fiorisce. Il calendario descrive, attraverso dodici storie — una per ogni mese dell'anno —, diversi modi di declinare questa dimensione. Storie che sono un invito concreto al cambiamento, perché questo incremento di umanità che la gentilezza può contribuire a far emergere, inizi da ciascuno di noi.

E così, sfogliando i vari mesi, incontriamo l'**Osteria sociale Il Povero Diavolo**, che fa dell'incontro e dell'inclusione la ragione della sua stessa fondazione. Stessa lunghezza d'onda troviamo in Stefano Vitali, presidente dell'**ASP Valloni Marecchia** dove il tempo dell'anziano assume una sua dimensione ricca di dignità. Ma anche in carcere, luogo tutt'altro che gentile, è possibile cambiare prospettiva grazie alla gentilezza, che qui diviene la molla

per un riscatto personale e sociale, così come ci raccontano i protagonisti della **cooperativa Giotto**, celebre per i suoi panettoni.

La gentilezza, intesa come dedizione e servizio, è elemento decisivo nello sport di squadra, come testimoniano **Andrea e Flavio Lucchetta**, padre e figlio entrambi pallavolisti.

La gentilezza è anche una dimensione spirituale che trova in suo apice nel grande santo Francesco d'Assisi, con il suo "cantico dell'umiltà", come ci testimonia **Fra Filippo Gridelli**.

La gentilezza entra in gioco anche in economia, come testimonia Massimo Mercati, Ad di **Aboca**, con la sua ricerca della natura dell'azienda, intesa come "sistema vivente", in cui le parti siano integrate e in armonia.

A questa prospettiva si affianca quella del **Polo**

Lionello Bonfanti, luogo di incontro per le imprese che aderiscono all'economia di comunione, in cui l'inclusione diventa valore fondante.

Non poteva mancare, infine, il legame con la cultura e lo spettacolo: dalla forza del sorriso di **Paola Saluzzi** alla fantasia inesauribile di **Elisabetta Dami**, creatrice di Geronimo Stilton, fino alla dolcezza dei suoni che si diffondono dal **Conservatorio Moderna-Lettimi**, diretto da Gabriele Giampaolotti. Nelle prossime due pagine dialogheremo più distesamente con gli ultimi due protagonisti del calendario. Nico Acampora, fondatore di **PizzAut**, la sorprendente pizzeria gestita quasi interamente da ragazzi autistici, e **Maria Grazia Cucinotta**, ambasciatrice della gentilezza e propugnatrice della necessità che questa divenga una dimensione più quotidiana nella nostra vita.



La **forza gentile**

Ambasciatrice della gentilezza, Maria Grazia Cucinotta si è sempre battuta per chi è meno fortunato. Il volto più vero di una donna che ha stupito il mondo per il suo stile e la sua eleganza



La gentilezza non è un semplice sentimento, un orpello che si aggiunge alla vita. Può invece essere il cuore di una vita rinnovata e finalmente pacificata.

È questo il messaggio del Movimento Italiano per la Gentilezza (MIG) che ha istituito l' "Osservatorio della gentilezza", per comprendere le ricadute economiche e sociali della sua presenza o assenza, fino a voler capire come un ecosistema più gentile possa incidere sull'incremento del PIL di un paese. Il MIG ha scelto come testimonial Maria Grazia Cucinotta, donna, madre, attrice e produttrice da sempre attenta alle tematiche sociali e agli "ultimi". Il calendario di RomagnaBanca del 2026, dedicato alla gentilezza, non a caso si apre proprio con lei.

Maria Grazia, che cosa è per te la gentilezza?

La gentilezza è una dimensione innata che ci portiamo dentro e di cui abbiamo profondo bisogno, ma che spesso dimentichiamo

e perdiamo. Possiamo dire che coincide con l'attenzione all'altro, fatta di piccoli o grandi gesti concreti. Gesti, atteggiamenti, parole. Le parole possono essere decisive, possono cambiare la vita di un uomo o almeno la sua giornata. Anche solo una parola gentile può fare tanto.

Nella tua vita hai incontrato prevalentemente gentilezza o mancanza di gentilezza?

Devo dire che ho incontrato tante persone gentili, importanti per me come persona e attrice. Penso a Massimo Santoro (autore di Indietro Tutta), Andrea Brambilla (Gaspere e Zuzzurro), Barbara Broccoli (produttrice di Bond). Persone con cui è nato un legame importante. Mi stupisco sempre invece quando incontro persone che sono arrivate in alto nella loro vita professionale e mantengono una sorta di livore, di altezzosità, tanto da trattare con disprezzo chi ancora non ce l'ha fatta. Non li capisco. Questo è scegliere una vita involuta e non evoluta.

Da dove nasce questa tua attenzione alla gentilezza?

Sono nata in un quartiere non facile e la mia famiglia viveva modestamente. Conosco la fatica del vivere e mi sono sempre ripromessa di diventare portavoce di chi purtroppo è considerato un semplice numero. Tante persone, troppe, sono "invisibili". Prova a pensare: quante persone si fermano per dire grazie a una donna che fa le pulizie, a una persona che serve o che spazza? Sono invisibili e invece ogni vita ha valore. Dobbiamo ricordarci che nulla è scontato e che quanto abbiamo è una fortuna immensa.

C'è qualcuno in particolare che ti ha insegnato questo?

Penso a Luigi, ammalato di SLA, muoveva solo gli occhi. Mi scriveva e persino guidava una carrozzina con gli occhi. Con questa mi portava a visitare altri ammalati che invece erano fermi a letto. Lui si sentiva fortunato, così si andava a trovare chi era più in difficoltà. Ho imparato da queste persone come sia importante apprezzare ogni attimo di vita, ogni respiro e quanto sia importante la condivisione.

Il calendario di RomagnaBanca si intitola "La forza della gentilezza".

È proprio vero. È la forza della vita. Solo che ce lo dimentichiamo. Se ce lo ricordassimo le guerre cesserebbero e potremmo costruire un mondo dove i miliardi spesi per le armi, sarebbero utilizzati per chi ha fame.

La gentilezza è la sola forza che merita di essere esercitata.

Un'altra economia è possibile

È la frase detta da papa Francesco, indossando il grembiule di PizzAut, una delle più belle realtà in Italia, dove la gentilezza è pane quotidiano

"Se uno non viene qua non si rende conto". Così esordisce nella nostra intervista Nico Acampora, fondatore di PizzAut. E in effetti quel che è accaduto a Monza, dove PizzAut ha sede, ha il sapore di un vero e proprio miracolo. Si stenta a credere che possa esistere una realtà così, dove ragazzi che non parlavano se non con mamma e papà, oggi prendono gli ordini e servono ai tavoli. Si tratta di una pizzeria dove lavorano 41 ragazzi autistici trattati con la dignità di un contratto a tempo indeterminato, che è capace di produrre reddito, che si impone per la qualità delle sue pizze, che ha ricevuto la visita del presidente Mattarella e che è stata ricevuta da papa Francesco. Tanto per citarne qualche tratto.

Nico, come è nato tutto?

Noi abbiamo un figlio autistico

grave. Durante una notte insonne dico a mia moglie: dobbiamo aprire una pizzeria. Lei si gira e mi dice: non sai cucinare nemmeno un uovo. Io non riesco a dormire e al mattino ho in mente già il progetto: "PizzAut. Nutriamo l'inclusione".

Perché proprio la pizza?

Ho visto mio figlio che amava impastare con sua madre la pizza. Noi facevamo spesso la pizza a casa perché invitavamo tanta gente. Se hai un figlio autistico non esci, non vai da amici perché lui non ti ascolta e disturba. Così invitavamo a casa nostra tanta gente. Tanta gente, tanta pizza.

E così è nata PizzAut, un luogo di accoglienza. Ma per te che cosa significa accogliere, che cosa è la gentilezza?

Qualcosa di cui la nostra società ha assolutamente bisogno e che manca. Manca terribilmente una "gentilezza pubblica", perché lo Stato ci mette anni per attuare gli aiuti necessari alle famiglie dopo aver rilevato una forma di autismo grave, anni a dare una pensione e pochi giorni a toglierla se un ragazzo lavora, non fornisce il sostegno a scuola, non ascolta. Una gentilezza pubblica è quello che ci manca di più.

Ma tu l'hai costruita con PizzAut.

Qui gentilezza fa rima con amore. Occorre tanta professionalità

ma anche tanta pazienza per un percorso come il nostro. La gentilezza, intesa come amore, è l'ingrediente segreto che mettiamo nella pizza e che permette a 41 autistici di fare servizio, presentandosi al tavolo con nome e cognome e coccolare il cliente. È la gentilezza di questi ragazzi, come il pizzaiolo che non voleva schiaffeggiare l'impasto da quando ha saputo che è vivo, e allora gli abbiamo spiegato che quelle sono coccole e così ha ripreso. Oppure Lorenzo, che si prendeva a forchettate in testa per autoleisionismo e ora le forchette sono il suo strumento di lavoro, pagato con tredicesima e quattordicesima. E lui che mi dice "Nico, non mi devi pagare, perché questi due mesi non esistono!". C'è una disarmante semplicità e sincerità in loro che è una grande risorsa.

Questo riguarda anche le famiglie?

Un papà, la cui figlia, autistica di livello 3 era destinata a non lavorare e star chiusa in un centro, quando l'abbiamo assunta a tempo indeterminato, ha detto "adesso posso morire serenamente". Una frase di una bellezza, di una gentilezza e di un dolore enorme.

Che messaggio lancia al mondo PizzAut?

Troppi ragazzi non hanno le opportunità che hanno avuto i nostri. Le aziende preferiscono pagare le multe, pur di non assumere le quote obbligatorie di persone disabili. Prevale ancora un'economia dello scarto, come la chiama papa Francesco. Il messaggio è quello del papa: è possibile un'economia che include chi è meno fortunato. È possibile nutrire l'inclusione.



Il crowdfunding che ti fa crescere

Torna l'iniziativa di RomagnaBanca pensata per rendere il crowdfunding un'opportunità per l'intero territorio. Dopo il successo della prima edizione, la proposta è di nuovo per tutti

Il 4 dicembre si aprirà la seconda edizione di **"Insieme si cresce"**, con un incontro aperto non solo agli enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali, ma anche a chiunque desideri conoscere più da vicino il mondo del crowdfunding per trarne spunti per la propria attività di volontariato.

Iniziativa pregevole, in quanto svela un aspetto non a tutti noto del crowdfunding: la possibilità di creare relazioni. Infatti i vari progetti, messi a disposizione sul sito ideaginger.it, divengono un patrimonio comune, proprio grazie all'opportunità di sostenerli e sentirsi parte della loro realizzazione.

Si ha dunque una doppia ricaduta sul territorio: da una parte nuove realtà e servizi che nascono; dall'altra una consapevolezza comune dei bisogni e delle risorse presenti.

RomagnaBanca ha scelto di sostenere questo legame tra territorio e Terzo Settore con un impegno concreto. Nella prima edizione sono stati realizzati 8 progetti di indubbio valore, per un totale di oltre 88.000 euro raccolti, di cui 21.000 euro donati da RomagnaBanca. Hanno partecipato più di 900 donatori, a testimonianza dell'efficacia e della vitalità dell'iniziativa **"Insieme si cresce"**.



Percorso di formazione offerto da RomagnaBanca Credito Cooperativo;



Cofinanziamento pari al 30% dei fondi raccolti, fino a un contributo di massimo di 3.000 euro garantito al raggiungimento del 70% dell'obiettivo;



Contributo fisso di **€ 350,00** (più iva) per l'accesso alla piattaforma **ideaginger.it**;



Affiancamento personalizzato di un campaign manager di Ginger;

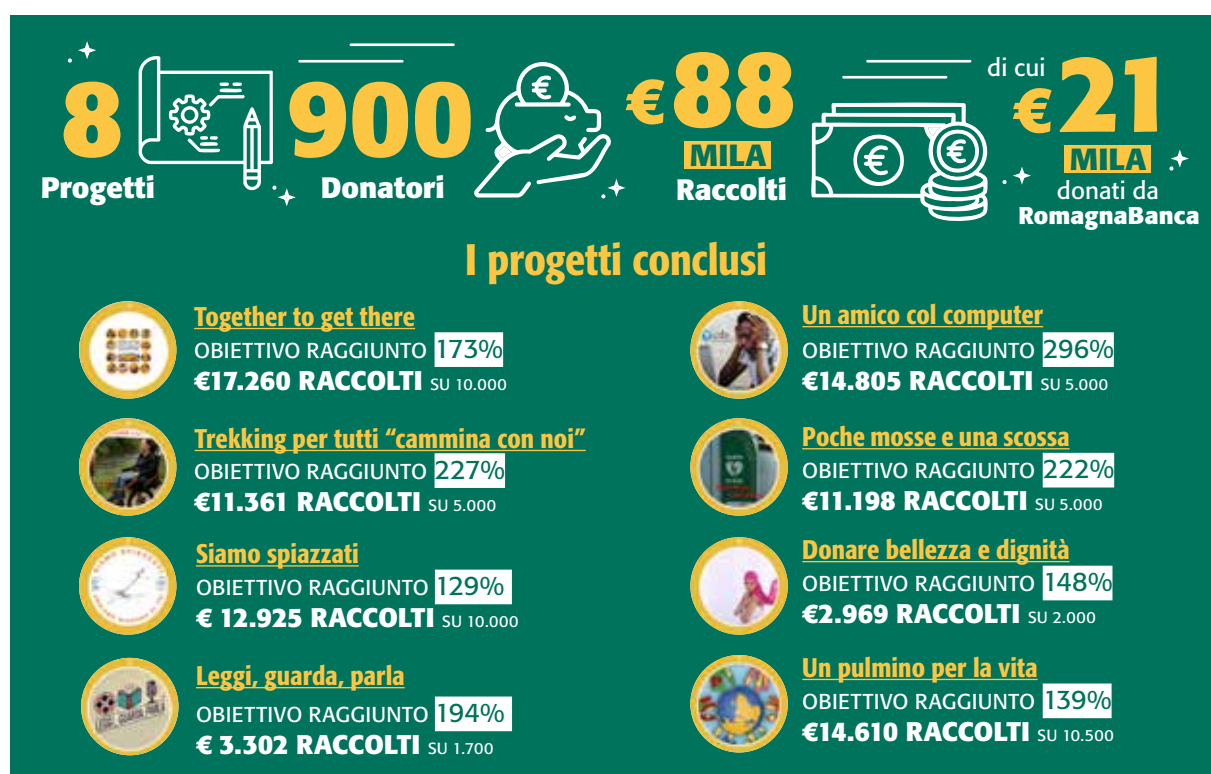


C/c "Valore Sociale" senza spese di gestione e nessun costo per le operazioni.

Per saperne di più, l'appuntamento è per il **4 dicembre, alle ore 17,30**, presso la Sala del Teatro di Villa Torlonia a San Mauro Pascoli. La partecipazione è gratuita.

Per informazioni:
RomagnaBanca.
Tel 0541 342.711
attivitassociali@romagnabanca.it
Ginger Tel. 051 19501024
info@gingercrowdfunding.it

Per iscriverti vai sul sito
www.romagnabanca.it



La scossa che ti salva

Il territorio di riferimento di RomagnaBanca sarà coperto dalla presenza di nuovi defibrillatori. Uno strumento che sta salvando centinaia di vite umane

RomagnaBanca, in collaborazione con il Centro per i Diritti del Malato "Natale Bolognesi" di Savignano sul Rubicone, ha messo in atto un progetto per l'acquisto e la collocazione di nuovi defibrillatori nelle sedi e filiali della Banca, in quelle zone territoriali non già presidiate da DAE (Defibrillatori Automatici Esterni).

Il progetto e la collaborazione col Centro "Natale Bolognesi" è partito nel 2024 con l'organizzazione di corsi sul territorio e, in soli due anni, sono oltre 1.000 i partecipanti ai corsi informativi gratuiti **"Facile DAE. Poche mosse e una scossa"**. Corsi e appuntamenti davvero importanti per apprendere le competenze fondamentali al pronto intervento,

vista anche la facilità d'uso di questi strumenti.

Tuttavia, come sappiamo, per salvare le persone vittime di un arresto cardiaco occorre combattere contro il tempo. Per questo è fondamentale garantire una presenza capillare dei DAE sul territorio.

Dopo un'attenta ricognizione sono emerse 10 zone scoperte in cui RomagnaBanca può intervenire con altrettanti nuovi defibrillatori grazie alla presenza di proprie filiali o sedi: Cesenatico, Igea Marina, Bordonchio, Bellaria Planetario, Savignano Cesare, Cervia, Cesena Pievesestina, Gatteo Mare, Gambetola Budrio, Rimini Centro. I defibrillatori scelti sono di ultima generazione, dotati di teca e pensati per l'utilizzo su persone di tutte le età, adulti e bambini.



Facile DAE. Poche mosse e una scossa

Giovani e finanza: una partita aperta

Level Up!
Finanza pratica per giovani in azione

Il "Gruppo Giovani Soci" di RomagnaBanca ti invita a un percorso di **educazione finanziaria**, per conoscere **strumenti e servizi** bancari, approntare temi di **attualità** e **incontrare consulenti** pronti a rispondere a ogni tua domanda.

ISCRIZIONE GRATUITA su www.romagnabanca.it o presso le filiali della RomagnaBanca e i punti di incontro under 25. Per informazioni: 0541 222222.

Mercoledì 24 settembre | ore 20.30
Banca smart: strumenti innovativi per le nuove generazioni
RomagnaBanca al tuo fianco nella gestione dei pagamenti.

Venerdì 10 ottobre | ore 20.30
Finanziamenti e mutui: cosa conoscere prima di accendere un prestito
In un'epoca di pratiche online, perché scegliere di rivolgerti a un consulente?

Giovedì 23 ottobre | ore 20.30
Risparmiare senza rinunciare: strategie passo a passo
Opportunità per i giovani nella gestione dei propri risparmi.

Tutti gli incontri si svolgeranno presso la sala "don Pellicci" della sede di RomagnaBanca a Savignano sul Rubicone, Corso Pellicci 25/27.

Level Up, le serate di educazione finanziaria organizzate dal Gruppo Giovani Soci di RomagnaBanca, sono state un'opportunità per gestire consapevolmente il proprio futuro

Si sono svolti nel mese di ottobre, mese dedicato all'educazione finanziaria, tre serate dedicate ad approfondimenti di educazione finanziaria, aperte ai giovani soci della banca e a tutti i ragazzi under 35 del territorio. Numerosi gli iscritti, oltre 50, e interessanti i temi trattati, quali le diverse opportunità in termini di risparmio senza rinunce eccessive, la scelta del mutuo o del finanziamento più opportuno. Si è poi trattato della "banca smart", ovvero degli strumenti più innovativi oggi a disposizione.

Conclusa questa iniziativa, presto il Gruppo Giovani Soci di RomagnaBanca proporrà ulteriori momenti di formazione e socializzazione, sia per ulteriori approfondimenti sugli strumenti finanziari che interessano un giovane all'inizio della sua impresa, professionale o familiare, sia per creare relazioni con altri giovani e con la Banca del territorio.

Per essere informati sulle iniziative del Gruppo Giovani Soci seguire la pagina Instagram: **giovanisoci_romagnabanca**



La gentilezza nella vita di San Francesco e nella musica dei Nomadi

L'evento "**RomagnaBanca in festa!**" si terrà quest'anno sabato 29 novembre alle ore 21 presso il Nuovo Teatro Carisport di Cesena. Protagonisti la musica dei **Nomadi** e le parole su san Francesco dello scrittore ed editorialista del Corriere della Sera **Aldo Cazzullo**.

Mettendo a tema la gentilezza, leitmotiv del calendario 2026, la serata ci permetterà di entrare dentro la nostra identità più profonda. Aldo Cazzullo, ci racconterà come questa identità debba tanto al Santo di Assisi, il santo che percepiva fraternità e bontà persino nella nostra morte corporale. Dall'altra, la storica band dei Nomadi, espressione di assoluta originalità nel panorama musicale internazionale, farà risuonare il proprio rock "gentile", ovvero denso di un'accurata empatia con le gioie e i dolori della vita quotidiana di ognuno di noi.

Uno scrittore e una band, dunque, per esplorare fino in fondo il significato di una parola tutt'altro che scontata: "gentilezza". Due ospiti

sicuramente all'altezza di questo compito.

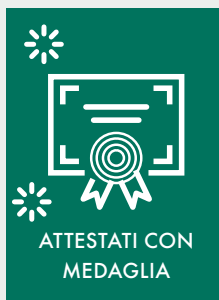
Nell'anno dedicato a san Francesco in occasione dell'ottavo centenario della sua morte, Cazzullo ha descritto nel suo best seller "*Francesco. Il primo italiano*" la grandezza di un uomo che volle essere piccolo e povero, ma di cui tutti noi siamo suoi figli.

I Nomadi, invece, hanno cantato al Charity Concert "*Con il Cuore, nel nome di Francesco*", evento benefico a sostegno dei Frati Minori di San Francesco d'Assisi, aprendo la serata con la celebre canzone "*Dio è morto*". La gentilezza, ereditata dal loro fondatore Augusto Daolio, l'attenzione all'uomo e alle sue fragilità che traspare dalla loro musica, sono l'opportuno compendio delle parole di Aldo Cazzullo e un degno riconoscimento della grandezza del nostro caro santo italiano, Francesco d'Assisi.

21

Incontro con i Soci

L'appuntamento annuale dei Soci, occasione importante per vivere ed approfondire il senso di appartenenza al Credito cooperativo, si terrà al Palacongressi di Bellaria Igea Marina, il 30 novembre alle ore 9. La mattinata avrà come ospite **Franco Mosconi**, professore ordinario di Economia e Politiche Industriali dell'Università di Parma. Con lui si analizzeranno tematiche economiche relative al territorio e non solo. Appartenere al Credito cooperativo significa anche riconoscere ed apprezzare la propria storia e i propri valori. È questo il senso delle altre attività in programma durante la mattinata: il conferimento del **Premio "Vivere per gli altri"**, la consegna dei riconoscimenti ai Soci per i 25, 50 e 60 anni di appartenenza al Credito Cooperativo, la presentazione del **Calendario 2026** e, non ultimo, la consegna del **Premio allo Studio**. Una mattinata ricca di spunti e di valori, in cui riscoprirsi "comunità" di un territorio vivo e vitale.



I "fedelissimi" di RomagnaBanca

Fedeli a RomagnaBanca da 25, 50 e 60 anni! Ecco l'elenco completo dei soci che saranno premiati il 30 novembre all' "Incontro con i Soci".

SOCI DA 60 ANNI: Antonelli Giuseppe, Bellavista Giuliano, Buda Giuseppe, Dalmo Ivo, Gasperoni Lazzaro, Gridelli Gianfranco, Sora Delio, Vincenzi Gianfranco

SOCI DA 50 ANNI: Acini Bruna, Angeli Bruno, Arfelli Paolo, Baiocchi Angelo, Baldacci Agostino, Battaglia Giancarlo, Beaulardi Romano, Bondi Gian Pietro, Caligari Luigi, Dellabartola Corrado, Di Leva Luigi, Dondarini Ulisse, Lorenzini Carlo, Mazzotti Graziano, Paglierani Guerrino, Pao-lucci Primo Luigi, Pirini Gilberto, Raduano Luciano, Sacchini Sergio, Scarpellini Nazario, Urbini Giovanni

SOCI DA 25 ANNI: Amadori Massimo, Antonioli Fantini Urbano, Bassi Mario, Bastoni Emanuele, Bastoni Riccardo, Belletti Alberto, Berardi Stefano, Bernabini Gianfranco, Bernabini Massimiliano, Ber-

nardini Stefano, Bertozzi Giuseppina, Biondi Andrea, Bonoli Christian, Bonoli Nazario, Bordoni Andrea, Boschetti Roberto, Brighi Terzo, Brighittini Denis, Brunacci Giovanni, Cangini Ivan, Ceccarelli Daniele, Ceccarelli Giovanni, Celli Giuliano, Comer Bellaria Srl, Dall'ara Alvaro, Domeniconi Pietro, Drudi Michele, Eurolegno Di Mercadini Giancarlo & C. S.n.c., Fantozzi Mario, Farina Ermes, Fattori Mauro, Francesconi Maurizio, Franchini Emilio, Fratelli Pedrelli S.n.c., Galassi Paolo, Gasperini Marco, Gentili Giovanni, Ghiselli Enrico, Gianella Oriana, Giorgetti Maria Teresa, Giorgetti Mariacristina, Giorgetti Renzo, Giorgetti Roberto, Giorgetti Stefano, Giovannardi Giorgio, Gobbi Gabriella, Gori Loredana, Grandi Domenico, Gualtieri Pierangelo, Guidi Vitaliano, Lelli Florio, Maggioli Agostino, Mandato Antonio, Manuzzi Antonio, Manuzzi Guerrino, Manuzzi Stefano, Melandri Andrea, Moretti Renzo S.a.s., Morri Piero, Nardi Martino, Neri Dervis, Nucci Stefano, Padoan Pier Angelo, Paganelli Michela, Pirini Francesca, Pironi Bartolo, Raschi Anna Bella, Rocchi Duilio, Sammarini Franco, Scamporrino Maria Laura, Scardovi Pierdomenico, Scarpellini Giuseppe, Semprini Daniele, Sempoli Giuseppe, Togni Riccardo, Torroni Daniele, Torroni Paolo, Turismhotels Società Cooperativa, Urbinati Anna, Urbini Gabriele, Valdifiori Aldo, Ventrucci Valeria, Vista Nicola.

RomagnaBanca premia lo Studio

Il nostro futuro è in giovani preparati e di saldi valori, capaci di impegno e tenacia. Anche quest'anno RomagnaBanca premia tutti i ragazzi che hanno dimostrato eccellenza nei vari ordini di scuola.

Diplomi scuola media inferiore: Ravaioli Gaia

Diplomi scuola media superiore: Pieri Gaia, Ravaioli Giorgia

Lauree primo livello: Acquaviva Matilde, Bersani Bianca, Camilletti Sara, Di Giorgio Luca, Forlesi Giulia, Magrini Lorenzo, Magrini Martina, Paesini Francesco, Presti Nicola

Lauree magistrali: Baldissari Andrea, Bertozzi Sara, Biguzzi Niccolò, Magnani Francesco, Rocchi Elisa, Tonini Agnese.

In viaggio a Bordeaux e ai Mercatini di Natale sul Lago Maggiore



Il tradizionale viaggio dei Soci di RomagnaBanca e dei loro familiari, svoltosi dal 18 al 21 ottobre, ha condotto i partecipanti alla scoperta di **Bordeaux**, incantevole città francese che custodisce oltre 300 monumenti e il cui centro storico è stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Oltre alle sue bellezze artistiche e architettoniche, i Soci hanno potuto apprezzare la rinomata tradizione enogastronomica locale, tra buon cibo e l'inconfondibile gusto dei celebri vini di Bordeaux, per un soggiorno davvero di classe.

Dal 5 al 7 dicembre con replica il week successivo, per poter esaudire tutte le richieste pervenute, oltre 140 iscritti, si terrà il prossimo appuntamento, dedicato alla magia dei **Mercatini di Natale sul Lago Maggiore**. Il viaggio proseguirà con una tappa a Bergamo, per ammirare in particolare la suggestiva Città Alta, e culminerà con un'esperienza speciale: un itinerario fino a Berna, in Svizzera, a bordo del panoramico Trenino Verde delle Alpi.

Il Natale dei Pensionati

Come da tradizione di RomagnaBanca, a ridosso del Natale, il 13 dicembre 2025 dalle ore 9 alle 11, i pensionati potranno ritirare un omaggio e brindare nelle filiali indicate nell'invito che hanno ricevuto. È un piccolo gesto simbolico che intende esprimere la gratitudine nei confronti di chi tanto ha donato, nel corso della propria vita, al nostro territorio. Un riconoscimento anche a quanto di importante e rilevante tutt'oggi i nostri "diversamente giovani" rappresentano per tutti noi.



Un 2026 pieno di eventi

Il gioco delle carte è una delle espressioni più popolari e genuine del desiderio e della voglia di stare insieme, di incontrarsi e divertirsi. RomagnaBanca raccoglie questa tradizione e dopo il **Torneo di Burraco**, svoltosi il 20 novembre scorso, sarà la volta del **Torneo di Briscola di Sant'Antonio**, il 13 e 14 gennaio 2026 presso la Villa Torlonia alle ore 20,15 (iscrizioni entro il 7 gennaio), mentre il **Torneo di Maraffone** si svolgerà presso la "Sala Fulgor" della Parrocchia di S. Egidio Abate a Gambettola, il 13 febbraio 2026 alle ore 20,15 (iscrizioni entro il 10 febbraio). L'iscrizione delle coppie è gratuita e riservata ai Soci di RomagnaBanca che potranno partecipare scegliendo il compagno di gioco fra i Soci, i dipendenti della banca e i clienti.

Le iscrizioni sono esclusivamente online sul sito eventi.romagnabanca.it



L'immane e attesa rassegna di commedia dialettale "**Paròli**", torna anche quest'anno a partire da gennaio con un ricco programma. Di seguito gli appuntamenti:

23

21
GEN

TEATRO MODERNO – Savignano. Mercoledì 21 gennaio, ore 21.

La compagnia Jarmidied di Rimini porta in scena
"La burasca ad feragost", tre atti comici di Maurizio Antolini

27
28
GEN

CENTRO SAN GIACOMO – Cesenatico. Martedì 27 gennaio, ore 21.

Replica: Mercoledì 28 gennaio, ore 21 (posti limitati).
La compagnia Della Speranza di Savignano sul Rubicone presenta
"Tri de in te fouran vecc", tre atti brillanti di Antonio Mazzoni

5
FEB

TEATRO MODERNO – Savignano. Giovedì 5 febbraio, ore 21.

La compagnia Sammartinese Giorgio Torsani di San Martino dei Mulini
propone "La bol sa du batec", tre atti di Pier Paolo Gabrielli

12
FEB

TEATRO ASTRA – Bellaria. Giovedì 12 febbraio, ore 21.

La compagnia La Madunina di Cesenatico porta in scena
"Sò e zò par al scheli", tre atti di Ermanno Cola

16
17
FEB

CENTRO SAN GIACOMO – Cesenatico. Lunedì 16 febbraio, ore 21.

Replica: Martedì 17 febbraio, ore 21 (posti limitati).
La compagnia Chi mat de villag di Rimini presenta
"La nota ad San Martein", tre atti di Massimo Abati

26
FEB

TEATRO ASTRA – Bellaria. Giovedì 26 febbraio, ore 21.

La compagnia La Carovana di Riccione presenta
"Ho avù un ics", tre atti di Pier Paolo Gabrielli.

Al termine di ogni spettacolo il pubblico esprimerà il proprio gradimento attraverso un voto. La compagnia più simpatica e divertente si aggiudicherà il premio "La Melagrana d'Argento" simbolo del Credito Cooperativo.

L'ingresso è gratuito e riservato al Socio di RomagnaBanca insieme ad un familiare accompagnatore.

I biglietti saranno disponibili a partire da una settimana prima di ogni spettacolo, fino ad esaurimento posti, e potranno essere ritirati esclusivamente on line sul sito: eventi.romagnabanca.it





RomagnaBanca
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



La forza della gentilezza



Chi semina gentilezza tra gli uomini, raccoglie armonia tra le creature.

SAN FRANCESCO D'ASSISI

Auguri!